

CONCORRENZA E MERCATO

(Antitrust, Regulation, Consumer Welfare, Intellectual Property)
Milan, Giuffrè-Lefebvre 2024

 Peer Reviewed,  ANVUR A-rated Journal

Special Issue

A cura di / Edited by
Giuliano Fonderico

CALL FOR PAPERS 2024

CONCORRENZA, REGOLAZIONE, POTERI PUBBLICI E PRIVATI NELLO SPORT

Lo sport è un'attività a rilevanza sociale. Per questa ragione, gli Stati e l'Unione europea promuovono lo sport e la sua diffusione.

L'ordinamento dello sport ha da tempo una struttura consolidata. È articolato sul piano globale, ha una propria governance autonoma, generalmente verticistica, si autoregola e, per molti aspetti, vive parallelamente agli ordinamenti statali. Lo stesso diritto dell'Unione europea sembra guardare allo sport dall'esterno, con "azioni" che ne promuovono e ne sostengono lo sviluppo (art. 165 TFUE). In tale prospettiva, lo sport è anzitutto un'attività a rilevanza sociale.

Col passare degli anni, la professionalizzazione delle attività sportive e il sorgere di una serie di "mercati" ad esse connessi hanno attivato numerosi interessi pubblici e privati, il cui possibile conflitto ha finito per mettere in discussione l'impianto di base dello sport.

Il fenomeno non è nuovo ed ha una sede di elezione nel diritto UE sulla formazione del mercato interno. Dalla sentenza *Bosman* (C. Giust., C-415/93) in poi, le regole delle federazioni sportive sono state collocate a ridosso di quelle degli Stati membri, sottoposte così ai limiti

COMPETITION, REGULATION, PUBLIC AND PRIVATE POWERS IN SPORT

Sport is an activity with social relevance. For this reason, Member States and the European Union promote sport and its dissemination.

The sport system has a consolidated organization. It is globally articulated, has its own autonomous, generally top-down governance, is self-regulating and, in many respects, it operates parallelly to state jurisdictions. EU law itself seems to look at sport from the outside, with 'actions' that promote and support its development (Art. 165 TFEU). In this perspective, sport is first and foremost an activity with social relevance.

Over the years, the professionalization of sport activities and the emergence of a series of related "markets" have activated numerous public and private interests, whose possible conflict has ended up questioned the basic structure of the sport system.

The phenomenon is not new and has a preferred setting in EU law on the establishment of the internal market. Since the *Bosman* ruling (ECJ, C-415/93) onwards, the rules of sport federations have been placed close to those of the Member States and thus subject to the limits of freedom

delle libertà di circolazione. Sempre la giurisprudenza della Corte ha affermato anche che le attività sportive possono avere natura di impresa e che questo vale sia per i club che partecipano alle competizioni sia per le loro federazioni/associazioni, quando organizzano queste competizioni (C. Giust., C-49/07, *Motoe*). Questo ha aperto il campo all'applicazione delle regole di concorrenza e di quelle sugli aiuti di Stato.

All'applicazione allo sport delle regole sul mercato interno è corrisposta la ricerca di aree di esenzione e la ricostruzione dei profili di specialità del settore, adattando in concreto il *Wouters Test* alle attività sportive. Si riconosce che la competizione nel settore sportivo ha dinamiche peculiari, basate su rapporto di collaborazione/interdipendenza e di un minimo di equilibrio di forze tra i concorrenti.

Questo modello si confronta ora con nuove pressioni competitive, fatti emergere da casi come *European Superleague* (C. Giust., C-333/21) e *International Skating Union* (C. Giust., C-124/21 P). Tali vicende rimettono in discussione lo schema monopolistico di organizzazione delle principali competizioni sportive e chiamano in causa i "poteri privati" delle federazioni, sottoponendoli a regole di azione peculiari. Torna anche all'attenzione l'equilibrio tra le libertà fondamentali del Trattato (es., quella di movimento dei lavoratori) e le funzioni sociali rivestite dallo sport, di inclusione e formazione (C. Giust., C-680/21, *Royal Anterp*).

Lo sport è poi al centro di una rete di attività economiche che fanno leva sui suoi contenuti e sulle modalità per la loro diffusione. Lo sfruttamento mediatico delle manifestazioni, in tutte le forme che consentono le nuove tecnologie, genera incentivi che possono ribaltare i rapporti di forza rispetto alle stesse federazioni. Questo aspetto enfatizza la rilevanza dei diritti di proprietà intellettuale: lo sviluppo di brevetti per le attrezzature sportive, la diffusione dei marchi, i rapporti di sponsorizzazione e di licenza, influiscono a loro volta sulle dinamiche concorrenziali e sui poteri di mercato coinvolti.

Sul fronte dei poteri pubblici, lo sport continua a essere oggetto di regolamentazione e di sostegno economico. Il sistema verticistico e monopolistico delle federazioni ha un corrispondente nei modelli di regolazione degli Stati membri e della stessa UE. I programmi di finanziamento pubblico sono molteplici, possono riguardare le attività così come le infrastrutture dello sport. Tali schemi condizionano le dinamiche di mercato e possono contribuire a irrigidire situazioni che, per contro, l'applicazione delle regole di concorrenza spingerebbero verso l'apertura. Allo stesso tempo, sono problematici sotto il profilo della disciplina degli aiuti di Stato, relativa a ogni attività economica.

Con la *Call for Papers 2024*, la Rivista *Concorrenza e Mercato* vuole stimolare una riflessione scientifica sulle evoluzioni più recenti relative al settore dello sport, sollecitando la trasmissione di contributi pertinenti alle aree di interesse della Rivista, tra gli altri sui seguenti temi:

of movement. The case law of the Court also affirmed that sporting activities can have qualified as undertakings and this applies both to clubs participating in competitions and to their federations/associations when they organize these competitions (ECJ, C-49/07, *Motoe*). This opened the field to the application of competition and State aid rules.

The implementation of internal market rules to sport was accompanied by the search for exemption areas and the finding of the sector's specialty factors, specifically adapting the *Wouters Test* to sporting activities. It is recognized that competition in the sports sector has peculiar dynamics, based on cooperation/interdependence and a minimum balance of forces between competitors.

This model is now confronted with new competitive pressures, brought about by cases such as *European Superleague* (ECJ., C-333/21) and *International Skating Union* (ECJ, C-124/21 P). These cases call into question the monopolistic scheme of organizing major sporting competitions and call into question the "private powers" of federations, subjecting them to peculiar rules of action. The balance between the fundamental freedoms of the Treaty (e.g. the freedom of movement of workers) and the social functions performed by sport, of inclusion and training, also comes to the attention (ECJ, C-680/21, *Royal Anterp*).

Sport is also at the center of a network of economic activities that rely on its contents and the ways they are broadcasted. The media exploitation of events, in all the forms that new technologies allow, generates incentives that can overturn the balance of power in relation to the federations themselves. This aspect emphasizes the relevance of intellectual property rights: the development of patents for sports equipment, the dissemination of brands, sponsorship and licensing relationships, which in turn influence the competitive dynamics and market powers involved.

On the public power side, sport continues to be the subject of regulation and economic support. The top-down and monopolistic system of federations has a counterpart in the regulatory models of the Member States and the EU itself. Public funding schemes are various, they can concern the activities as well as the infrastructures of sports. Such schemes condition market dynamics and can contribute to stiffening situations that, by contrast, the application of competition rules would push towards openness. At the same time, they are problematic from the point of view of state aid rules, which apply to every economic activity.

By the *Call for Papers 2024*, the annual journal *Concorrenza e Mercato* wishes to stimulate a scientific debate on the most recent evolutions related to the sport sector, and invites the submission of contributions related to the areas of interest of the Review, by focusing among others on the following topics:

- l'applicazione delle regole di concorrenza alle attività sportive, l'attualità delle possibili aree di esenzione e di specificità della disciplina alla luce dell'evoluzione delle attività sportive e delle loro peculiarità competitive;
- le federazioni sportive come poteri pubblici, sotto il profilo delle libertà di circolazione e degli altri limiti alle loro "regolazioni", e come poteri privati, sotto quello delle regole di concorrenza e degli standard di oggettività, trasparenza e non discriminazione che devono rispettare per non incorrere in "conflitti di interessi";
- il rapporto tra la regolamentazione delle attività sportive, pubblica e privata, e la tutela dei diritti umani; i diritti umani come limiti ulteriori alle regole propriamente sportive, anche quando sottratte alla disciplina della concorrenza;
- la tipologia di condotte restrittive che possono emergere nel settore - es., condotte escludenti delle federazioni sportive, concessione di diritti esclusivi per attività in mercati connessi - e il loro regime nel diritto della concorrenza;
- le interazioni tra lo sport e il suo sfruttamento mediatico; come l'applicazione della disciplina della concorrenza possa influire su tale rapporto alla luce delle dinamiche competitive del settore; la regolazione pubblica di tali forme di sfruttamento, i limiti posti dal diritto di informazione e dagli altri interessi sociali coinvolti; il ruolo dell'Agcom;
- la natura giuridica dei diritti che nascono dallo svolgimento delle competizioni sportive, i modelli per la loro gestione, le problematiche connesse alla proprietà intellettuale;
- i prodotti connessi allo sport, i marchi sportivi, le sponsorizzazioni ecc. e il regime della proprietà intellettuale; l'incidenza sull'applicazione della disciplina della concorrenza;
- il sostegno pubblico allo sport e alle infrastrutture sportive, l'incidenza di tale sostegno per le dinamiche concorrenziali e i limiti derivanti dalla disciplina sugli aiuti di Stato;
- la giurisdizione sportiva "interna", i rimedi giurisdizionali ordinari e i vincoli per garantire l'effettività del diritto della concorrenza;
- la "concorrenza" tra gli Stati per la localizzazione degli eventi sportivi; le federazioni sportive come "regolatori" degli Stati.
- the enforcement of competition rules to sports activities, the current relevance of the possible areas of exemption and the specific nature of the rules in the light of the evolution of sports activities and their competitive peculiarities;
- sport federations as public powers, from the point of view of freedom of movement and other limits on their "regulations"; sport federations as private powers, from the point of view of the competition rules and the standards of objectivity, transparency and non-discrimination that they must comply with in order not to incur 'conflicts of interest';
- the relationship between the regulation of sporting activities, both public and private, and the protection of human rights; human rights as additional limits to the rules proper to sport, even when removed from the rules on competition;
- the types of restrictive conduct that may arise in the sector - e.g., exclusionary conduct of sports federations, granting of exclusive rights for activities in related markets - and their regime under competition law;
- the interactions between sport and its media exploitation; how the enforcement of competition law may affect this relationship in the light of the competitive dynamics of the sector; the public regulation of these forms of exploitation, the limits set by the right to information and the other social interests involved; the role of the Italian regulator Agcom;
- the legal nature of the rights arising from sporting competitions, the models for their exploitation, issues related to intellectual property;
- sport-related products, sports trademarks, sponsorship, etc. and the intellectual property regime; the impact on the application of competition law;
- State support for sport and sport infrastructure, the impact of such support on competition dynamics and the limits arising from State aid rules;
- the "domestic" sports jurisdiction, ordinary judicial remedies and constraints to ensure the effectiveness of competition law;
- "competition" between States for the location of sports events; sports federations as "regulators" of States.

Scadenze:

Gli articoli dovranno essere trasmessi, in formato Word, all'indirizzo: concorrenzaemercato@gmail.com **entro il 31 luglio 2024.**

I contributi trasmessi sono sottoposti a doppio referaggio anonimo.

Saranno sottoposti alla procedura di referaggio esclusivamente i contributi non pubblicati né accettati per la pubblicazione in altra rivista, e redatti in lingua italiana, inglese, o francese.

L'esito della procedura di referaggio sarà comunicato entro il **15 settembre 2024.**

I **Direttori** (Gustavo Ghidini, Piergaetano Marchetti, Marcello Clarich, Fabiana Di Porto) e il **Comitato Scientifico** (Laura Ammannati, Sandro Amorosino, Emanuela Arezzo, Marco D'Alberti, Francesco Denozza, Joseph Drexler, Giuliano Fonderico, Mario Libertini, Vincenzo Meli, Pier Giuseppe Monateri, Giorgio Monti, Antonio Nicita, Anthony Ogus, Gustavo Olivieri, Ugo Pagano, Pier Luigi Parcu, Roberto Pardolesi, Alberto Pera, Riccardo Perissich, Nicoletta Rangone, Jaqueline Riffault-Silk, Mario Siragusa, Marina Tavassi, Giuseppe Tesauero, Richard Whish) promuoveranno il referaggio per la selezione dei contributi in base al regolamento della Rivista.

Info: visita il nostro sito web

<http://dream.luiss.it/osservatori-laboratori/opicc/concorrenza-e-mercato/>

Deadlines:

Papers are to be emailed as an attached Word document to this mail; concorrenzaemercato@gmail.com by **July 31, 2024.**

Papers will be subjected to double-blind peer review. Submitted papers must be unpublished and original material, not submitted for publication in any other journal.

Submissions can be in Italian, English or French.

Acceptance of papers will be communicated by **September 15, 2024.**

The **Board of Directors** (Gustavo Ghidini, Piergaetano Marchetti, Marcello Clarich, Fabiana Di Porto) and the **Scientific Board** (Laura Ammannati, Sandro Amorosino, Emanuela Arezzo, Marco D'Alberti, Francesco Denozza, Joseph Drexler, Giuliano Fonderico, Mario Libertini, Vincenzo Meli, Pier Giuseppe Monateri, Giorgio Monti, Antonio Nicita, Anthony Ogus, Gustavo Olivieri, Ugo Pagano, Pier Luigi Parcu, Roberto Pardolesi, Alberto Pera, Riccardo Perissich, Nicoletta Rangone, Jaqueline Riffault-Silk, Mario Siragusa, Marina Tavassi, Giuseppe Tesauero, Richard Whish) will promote the double blind peer-review in accordance to the Journal regulation.

Info: visit our web site

<http://dream.luiss.it/osservatori-laboratori/opicc/concorrenza-e-mercato/>